

ANNO XXIX N°4/2018

TAURUS

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE
CHIANINA, MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA





FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale
"l'Europa investe nelle
zone rurali"

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Finanziamento totale € 9.189.935

Anaborapi – Finanziamento € 3.569.068,80
Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese
Cup: J39H18000000005

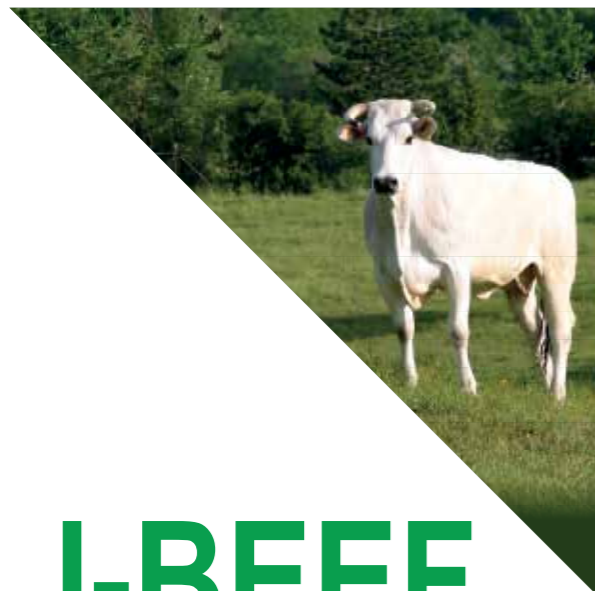
Anabic – Finanziamento € 3.955.860,90
Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
Cup: J99H18000000005

Anacli – Finanziamento € 1.665.005,40
Associazione Nazionale Allevatori Charolaise e Limousine
Cup: J89H18000010005



ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo

Progetto finanziato nell'ambito della sottomisura 10.2 – PSRN – BIODIVERSITÀ 2014/2020
Autorità di gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali



I-BEEF

(ITALIAN BIODIVERSITY ENVIRONMENT
EFFICIENCY FITNESS)

è finalizzato ad introdurre metodologie innovative
nella selezione delle razze bovine da carne
allevate in Italia.

I-BEEF persegue obiettivi legati a:

- riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti;
- benessere e salute degli animali;
- mantenimento della variabilità genetica;
- contenimento della consanguineità nelle razze minacciate di abbandono.

I-BEEF prevede interventi finalizzati a:

- monitoraggio e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- aumento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse alimentari;
- miglioramento della facilità di parto, della capacità materna, dell'efficienza riproduttiva;

- miglioramento del temperamento degli animali
- miglioramento della capacità di resistenza agli stress;
- selezione per la resistenza alla paratubercolosi e per la riduzione dei difetti alla nascita.

I-BEEF fa uso delle più moderne tecnologie disponibili:

- genotipizzazione attraverso marcatori SNP;
- valutazione genomica dei riproduttori;
- controllo individuale del razionamento degli animali;
- sistemi di rilievo dell'attività motoria degli animali;
- rilevatori delle condizioni climatiche delle stalle.

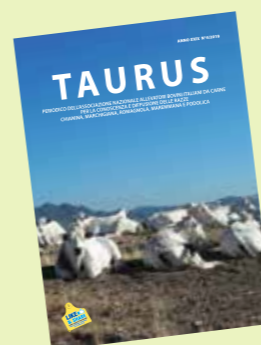
I- BEEF

Progetto finanziato nell'ambito
della sottomisura 10.2
PSRN 2014 - 2020



Fondo Europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

Autorità di Gestione: Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MIPAAFT)



In copertina:
soggetti di razza Romagnola
Soc. Agr. Cenni (RA)

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente
Luca Panichi

Direttore
Roberta Guarcini

TAURUS

Direttore Responsabile:
Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:
Roberta Guarcini, Antonio Chiavini,
Chiara Matteucci, Andrea Quaglia,
Romano Palazzo, Matteo Ridolfi,
Fiorella Sbarra, Antonio Vagniluca

Segreteria di Redazione:
Chiara Matteucci

Stampa:
Graphic Masters s.r.l.
Perugia

ANABIC
06132 San Martino in Colle - PG
Tel. 075 6070011 – fax 075 607598

Autorizzazione Tribunale di Perugia
N°810 del 12 novembre 1987

anabic@anabic.it www.anabic.it



Sommario

Centri Genetici

Autunno "Caldo"
al Centro Genetico Anabic **04**

Tori sotto l'albero!
Asta dei torelli delle razze
Chianina, Marchigiana
e Romagnola **07**

Asta Limousine da Record!
al Centro Genetico Anabic **10**

Nuovi obiettivi di selezione
a vantaggio dell'ambiente **12**

Incontro Tecnico
Gli Allevatori delle Razze
Italiane e Francesi si Confrontano
a Camigliatello Silano **13**

Formazione

Incontri di aggiornamento
per gli esperti Anabic **15**

Mostre

XXV mostra nazionale L.G.
degli allevamenti bovini di razza
Chianina allevati al pascolo
e a stabulazione libera **16**

Seme Disponibile


delle razze Romagnola e Chianina **19**

Autunno "Caldo" al Centro Genetico Anabic

nei giorni 2 e 4 Ottobre scorsi si è tenuta la sessione autunnale delle aste al Centro Genetico "Lucio Migni" per le razze Marchigiana, Romagnola e Chianina

di **Antonio Vagniluca**
vagniluca@anabic.it

PREMESSA

Dopo essere stati sottoposti ai controlli sanitari previsti dal protocollo per i centri genetici, ad accertamento di parentela, analisi cariológica e genotipizzati con chip a media densità, con particolare riferimento allo screening per le anomalie genetiche, i vitelli sono entrati al centro genetico di S. Martino in Colle a fine marzo 2018; qui, dopo aver osservato il previsto periodo di quarantena, hanno iniziato il performance vero e proprio, durato 4 mesi, durante il quale sono state effettuate le seguenti rilevazioni: caratterizzazione fenotipica, rilievo delle misure zoometriche, pesi, controllo dell'alimento somministrato, rilievo del temperamento; a fine test sono stati calcolati gli indici genetici di accrescimento e muscolosità, ampliando il corredo delle informazioni con il calcolo del coefficiente di imparentamento, l'indice fenotipico di temperamento, gli indici di efficienza riproduttiva e precocità alla macellazione dei genitori. E' stata quindi stilata la graduatoria dei tori approvati sui quali è stato effettuato il controllo dell'apparato riproduttivo ed avviato il prelievo del materiale seminale destinato alla banca del DNA delle Razze Italiane da Carne. 

La Marchigiana

che ha aperto la serie di aste il 2 Ottobre, condividendo per la prima volta il ring con la razza Charolaise, si è presentata con 9 soggetti, figli di altrettanti padri, ripartiti in 7 idonei alla IA e 2 abilitati alla FN.

I torelli provenivano da 9 allevamenti delle province di Ancona, Benevento, Macerata, Pescara, Pesaro-Urbino e Teramo.

Ad aprire l'asta è stato l'anconetano Ganzo del Conero, figlio di D'Artagnan presentato da Martina Salciccia, che si distingueva sia per l'IST più elevato (127.4) che per il migliore AMG in test, pari a ben 2.175 grammi e con 85 punti per il tipo. La migliore valutazione, 87 punti, è stata invece ottenuta dal pescarese Goker, pupillo di Renato Ciarcelluti. Tra le madri dei lotti a distinguersi per il migliore punteggio sono state due vacche valutate entrambe MB con 88 punti. Si tratta di Cicoria, la Zar pesarese di Lorenzo Raschini, madre di Giappone, e di Anita, una Umbro sannita di Marcello Belperio, madre di Giggino. Per la migliore carriera produttiva si è invece distinta la nota Savana di Annunziata Vitanzi, MB 87 punti e madre di Giosuè, con 1° parto a 28 mesi, 11 parti in carriera e un intervallo interparto medio di 353 giorni.

In apertura d'asta il dr. Roberto Gatto, zootecnico della Regione Marche,

ha informato gli allevatori della disponibilità di un contributo per l'acquisto in regime de minimis pari al 50% del valore d'acquisto e fino ad un massimo di 2.000 euro.

Il top price, pari a 4.600 euro, è stato siglato da Ganzo del Conero, figlio di D'Artagnan idoneo alla IA presentato da Martina Salciccia e acquistato da Giuliano Di Girolamo di Latina.

In un'asta che ci aspettavamo più vivace i restanti soggetti sono stati venduti ad un prezzo medio pari a 3.200 euro. Due giorni dopo si sono svolte le aste relative alla Romagnola e alla Chianina.

La Romagnola

ha visto sfilare sul ring **10 soggetti**, figli di altrettanti padri e ripartiti in 7 idonei alla IA e 3 abilitati alla FN.

I lotti erano provenienti da 7 allevamenti delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, tra i quali Simone Pozzi, Pietro Tassinari e Marinello Mascheri presentavano ciascuno 2 soggetti. L'IST più elevato, 118.2, apparteneva al ravennate Giolitti, un figlio di Anteo presentato Simone Pozzi che condivideva anche il migliore punteggio, pari a 86 punti, con Gigio, figlio di Eolo idoneo alla IA presentato da Pietro Tassinari, FC. A vantare il più elevato AMG in test, pari

a 1.791 grammi, è stato invece il riminese Gaetano, un figlio di Adelchi abilitato alla FN e presentato da Eraldo Gabrielli. Anche le madri dei soggetti annoveravano vacche valide, tra le quali figurava la nota Fardini Rafalla, la VU Manso di Marinello Mascheri, madre di F. Giove, valutata con 88 punti e in evidenza anche per migliore carriera produttiva, con 10 parti all'attivo dei quali il primo a 36 mesi e un intervallo interparto medio di 364 giorni.

A siglare il top price, pari a 4.000 euro, è stato Gigio del Prato, il figlio di Eolo idoneo alla IA allevato da Piero Tassinari e acquistato da Otello Lazzari di Verghereto, FC.

Per 3.500 euro è stato inoltre venduto Giolitti di Simone Pozzi, figlio di Anteo dalla famiglia di Cheope, idoneo alla IA e acquistato dai Fratelli Roverelli di S. Piero in Bagno, FC.

Un ulteriore soggetto, Gerione del Prato, figlio di Ungaro presentato da Pietro Tassinari è stato venduto per 3.400 euro all'Az. Inzoli di Cremona.



TOP PRICE ROMAGNOLA
GIGIO DEL PRATO,
all. Prato di Tassinari Pietro (FC)



TOP PRICE MARCHIGIANA
GANZO DEL CONERO,
all. Salciccia Martina (AN)

La Chianina

ha presentato infine un contingente composto da 11 torelli, dei quali 5 idonei alla IA e 6 abilitati alla FN, figli di 8 padri tra i quali solo Bacocco (az. La Viola) e Pascià presentavano rispettivamente 2 e 3 prodotti.

I soggetti provenivano da 9 nuclei delle province di Livorno, Perugia, Ravenna, Rieti, Siena e Parma. Quest'ultima provincia era rappresentata da Riccardo Arvasi, titolare dell'allevamento "Neve di Maggio" ed esordiente alle aste Centro genetico con Geranio, figlio di Pascià della Favorita. Tra gli allevatori conferenti Giancarlo Marcucci e La Viola di Gian Michele Graziani vedevano in asta 2 soggetti ciascuno. Il più elevato IST, 121.2, è stato ottenuto dal senese Goito, figlio di Corvo presentato dai F.Ili Fioroni, che vantava anche un brillante AMG in test pari a 2.402 grammi. Va sottolineato che altri due tra i lotti in asta hanno superato la soglia dei 2 Kg di AMG: si tratta del reatino Geo di Renato Paniconi e del ravennate Gere dell'Azienda

da La Viola. Il punteggio più elevato, 85 punti, accomunava invece 4 soggetti: Giulietto di Giancarlo Marcucci, Goldrake di Orlando Favilli, Goleador dell'Allevamento La Viola e Ginetto di Giampaolo Chiodini. Anche le madri dei lotti annoveravano bovine interessanti tra le quali ben tre condividevano il migliore punteggio pari a 88 punti: La Viola Tema, una Otello ravennate di Gian Michele Graziani, madre di LV Gere, la livornese Vera, figlia di Romeo della Favorita e madre di Goldrake, presentato da Orlando Favilli e infine Quatta, la Dazzo madre di Giuda della Soc. Agr. Cassetta di Perugia, esordiente alle aste Anabic. La migliore carriera produttiva caratterizzava invece Vera di Orlando Favilli, madre di Goldrake, con 1° parto a 30 mesi, 7 parti all'attivo e un intervallo interparto medio di 344 giorni. In apertura d'asta, Roberta Guarcini Direttore Anabic, ha ricordato ai presenti la figura di Pietro Ferri Marini, figlio di Gino, noto allevatore di Setestino, scomparso durante la settimana antecedente l'asta a soli 15 anni di età.

A Pietro e alla famiglia Ferri Marini, così duramente colpita è stato tributato dai presenti un lungo e sentito applauso. Successivamente l'asta è entrata nel vivo con un ritmo sostenuto dettato anche dalla presenza di numerosi potenziali acquirenti che hanno fatto registrare il sold out al termine dell'evento. Il top price, pari a 6.600 euro, è stato raggiunto da Giulietto di Moglie, il figlio di Capirossi con madre Astro di Moglie, idoneo alla IA, allevato dalla Soc. Agr. Marcucci e acquistato da Fabbretti Cipriano di Arezzo.

La seconda migliore quotazione, 5.500 euro, è stata ottenuta dal livornese Goldrake un figlio di Bullo dF. con madre Romeo della Favorita, idoneo alla IA, presentato da Orlando Favilli e acquistato da Michele Ciccioni di Arezzo. La terza quotazione in ordine decrescente, 4.400 euro, è stata siglata dal ravennate La Viola Gere, un figlio di Bacocco presentato da Mara Graziani. Ad Acquistarlo è stata l'Azienda Torre Bisenzio di Terni. Le quotazioni per i restanti soggetti, tutti venduti, si sono attestate sui 3.900 euro. ☐



TOP PRICE CHIANTINA
GIULIETTO DI MOGLIE,
all. Soc. Agr. Marcucci (PG)

Tori sotto l'albero!

ASTA DEI TORELLI DELLE RAZZE CHIANTINA, MARCHIGIANA E ROMAGNOLA
Centro Genetico "Lucio Migni" - 11-13 Dicembre 2018

di **Antonio Vagniluca**
vagniluca@anabic.it

La Marchigiana

che ha condiviso la giornata di apertura con i torelli di razza Limousine, si è presentata per prima sul ring d'asta con un nutrito contingente di ben 16 soggetti, 14 dei quali idonei alla IA e 2 abilitati alla FN. I torelli erano figli di 14 padri tra i quali solo Disel ed Ercole proponevano ciascuno 2 prodotti. **A presentarli erano 14 allevamenti delle province di Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Fermo, Frosinone, Macerata, Pescara e Pesaro**, tra i quali solo Enzo Costantino e Paride Di Memmo presentavano in asta due lotti ciascuno.

Il miglior Indice di Selezione, pari a 127, caratterizzava il frosinate Giustiniano di Giunture, un figlio di Tiro presentato da Enzo Costantino, che condivideva anche il punteggio più elevato, 87 punti, con il pescarese Gringo, figlio di Zalo, presentato da Gianfranco Speciale, esordiente alle aste Anabic.

Il migliore AMG in test, pari a 2.051 grammi è stato invece raggiunto da Gavino di Giunture, un altro pupillo di Enzo Costantino, figlio di Sibari e idoneo alla FN.

L'AR più basso, pari a -1, 218, caratterizzava infine Gesualdo, il D'Artagnan di Scibè. Tra le madri dei lotti spiccavano 3 vacche valutate con 88 punti: Dama, una Veroso madre di Giustiniano presentato da Enzo Costantino, Damasca, una Pergolo madre di Gesualdo, presentato dall'Az. Scibè e infine Cadora, figlia di Spaccone e madre di Geroni-



Nei giorni 11 e 13 dicembre scorsi si è svolta la sessione invernale delle aste al Centro Genetico "Lucio Migni" per le razze Chianina, Marchigiana e Romagnola, a conclusione del semestrale periodo di Performance.

mo di Lorenzo Raschini.

La migliore carriera produttiva distingueva invece Saetta, la Quebec dei F.Ili Marchianni, madre di Google, con 9 parti all'attivo dei quali il 1° a 27 mesi, e con un intervallo interparto medio di 399 giorni. Il buon numero di acquirenti intervenuti ha scaldato l'asta sin dalle prime battute e la buona qualità dei lotti in aggiudicazione ha mantenuto elevato l'interesse del pubblico fino alla fine, predisponendo al sold out che ha siglato l'evento. Ad ottenere il top price è stato Giustiniano di Giunture, il Tiro di Enzo Costantino che apriva l'asta, aggiudicato per 5.600 euro al Centro Tori Chiacchierini di Perugia.

Per 5.300 euro è stato inoltre venduto anche il pesarese Gustavo, figlio di Casaleggio idoneo alla IA presentato da Anna Maria Contadini e acquistato dall'Az. De Ioris di Ortona dei Marsi. La terza quotazione in ordine decrescente è stata ottenuta dal molisano Gerardo, un figlio di Ercole presentato da Paride Di Memmo e acquistato per 4.400 euro dalla Soc. Agr. Lorenzotti di Macerata.

Di poco inferiore è risultata la quotazio-

ne di Gringo, un Denny pescarese allevato da Gianfranco Speciale e acquistato per 4.100 euro dall'Az. Giuglioli di Viterbo.

Tutti i soggetti rimanenti sono stati venduti al prezzo medio di 3.700 euro.

La Chianina

salita per prima sul ring nel corso della seconda giornata di aste, proponeva un drappello di 11 torelli, dei quali 9 idonei alla IA e 2 abilitati alla FN. I soggetti, figli di 11 diversi padri provenivano da altrettanti nuclei delle province di Firenze, Livorno, Perugia, Rieti, Siena e Viterbo.

Il più elevato IST, pari a 121, è stato ottenuto dal senese Gino, un figlio di Deo presentato da Giordano Nannetti che vantava anche il migliore AMG in test, pari a 2.187 grammi, superiore di soli 66 grammi a quello del frusinate Graziano, figlio di Barone, presentato da Edoardo Santoro.

La migliore valutazione, pari a 86 punti, distingueva invece il perugino Giobbe,

un figlio di Dado della Soc. Agr. F.lli Francesco e Federico Luchetti.

Il minor AR (-1,327) distingueva Girardengo, presentato dall'AZ. Valle Michele di Viterbo. Anche le madri dei lotti annoveravano vacche importanti, tra le quali 2 erano valutate Ottimo con 90 punti: Samba, la Priamo madre di Gheparado dei F.lli Fabbrini e Claretta, la Zeus frusinate madre di Graziano di Edoardo Santoro. Per la migliore carriera produttiva si è invece distinta La nota Ziguli, madre di Giobbe di Francesco e Federico Luchetti, con 5 parti svolti dei quali il 1° a 31 mesi e con un intervallo interparto medio di 351 giorni.

Il top price, pari a 3.500 euro, è stato raggiunto da 4 tori: Gino di Giordano Nannetti, che apriva l'asta, acquistato da Massimo Provaroni di Rieti, Gheparado del Chioistro, il Mammut dei Fratelli Fabbrini, acquistato da Andrea Micci Battaglini di Viterbo, il reatino Gerione, presentato da Luciano Paniconi e aggiudicato al Centro Tori Chiacchierini di Perugia, e infine il tuderte Golfo della Collina, figlio di Cipro di Lamberto Lombardi, acquistato da Matteo Oselin di Rovigo.

La Romagnola

ha infine visto sul ring 10 soggetti ripartiti in 8 idonei alla IA e 2 abilitati alla FN. I torelli, provenivano da 9 allevamenti delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, tra i quali solo Maurizio Scozzoli presentava due soggetti. I lotti erano figli di 8 padri tra i quali Doro e VU Rasmus vedevano in asta 2 prodotti ciascuno. Il migliore punteggio, pari a 87 punti, distingueva il ravennate Gaglioppo, il VU Rasmus di Franco Batani, mentre l'IST più elevato, 114.4, apparteneva al riminese Gastone, un figlio di

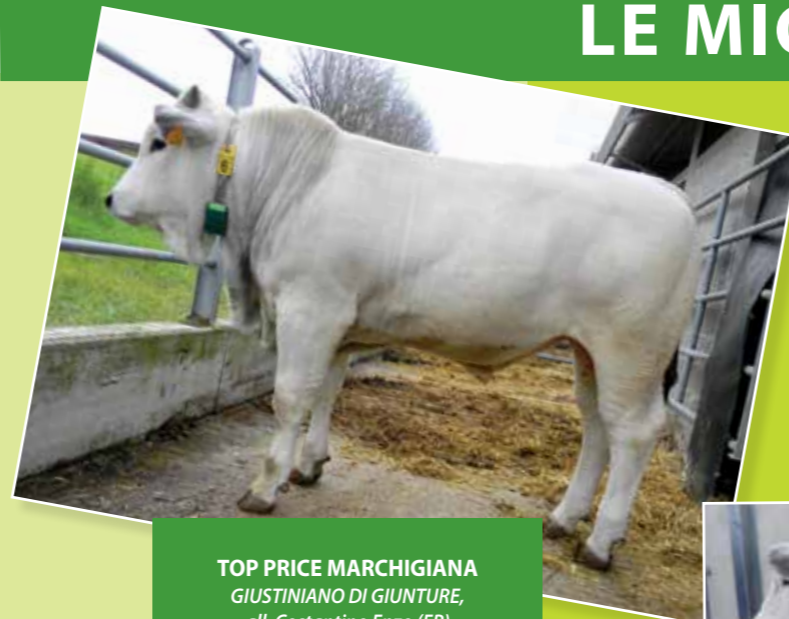
Gimondi presentato da Giuseppe Drudi, che apriva l'asta.

A mettersi in luce per il più elevato AMG in test, pari a 1.902 grammi è stato invece un altro soggetto ravennate, Ganimede, figlio di VU Romero presentato da Franco Franchi di Brisighella.

L'AR più basso (-0.915) distingueva infine Gento, il Derrick presentato da Franco Zanetti. Tra le madri la migliore valutazione, 87 punti, era condivisa da due vacche ravennate: LF Tempesta, una VU Inverno madre di Gonzales di Emilio Donati e da Callas, la Telamone DMC di Franco Batani, madre di Gaglioppo. La migliore carriera produttiva distingueva invece la riminese Valencia, una VU Romero madre di Gange, presentato da Fabrizio Benedetti, con 6 parti effettuati, dei quali il 1° a 30 mesi e con un intervallo interparto medio di 389 giorni. A siglare il top price è stato il ravennate Gaglioppo, figlio di VU Rasmus, idoneo alla IA presentato da Franco Batani e acquistato per 4200 euro dall'Az. Canestrini-Castagnoli di S. Piero, FC. Altri 3 soggetti sono stati aggiudicati al prezzo di 3.100 euro: il riminese Gastone di Giuseppe Drudi, acquistato dalla Fattoria Zagnone di Bologna, Giacomo, il Doro di Maurizio Scozzoli, acquistato dall'Az. Canestrini di S. Piero in Bagno, FC e infine Gorgo, il Baluardo riminese di Eraldo Gabrielli, acquistato dall'Az. Cesari Maurizio, RN. Sull'andamento di questa seconda giornata di aste, che ci aspettavamo più vivace ha certamente influito l'inclemenza meteo, con nevicate fino a bassa quota sul crinale appenninico Tosco-Romagnolo, che hanno in parte limitato la partecipazione degli allevatori.

Il tradizionale scambio augurale per le imminenti festività natalizie è stato il piacevole epilogo dell'evento che ha concluso un'annata di intensa attività per l'Associazione. □

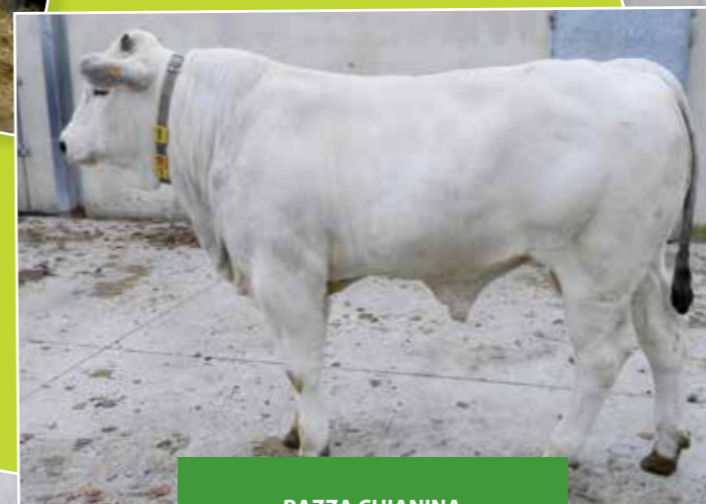
LE MIGLIORI QUOTAZIONI:



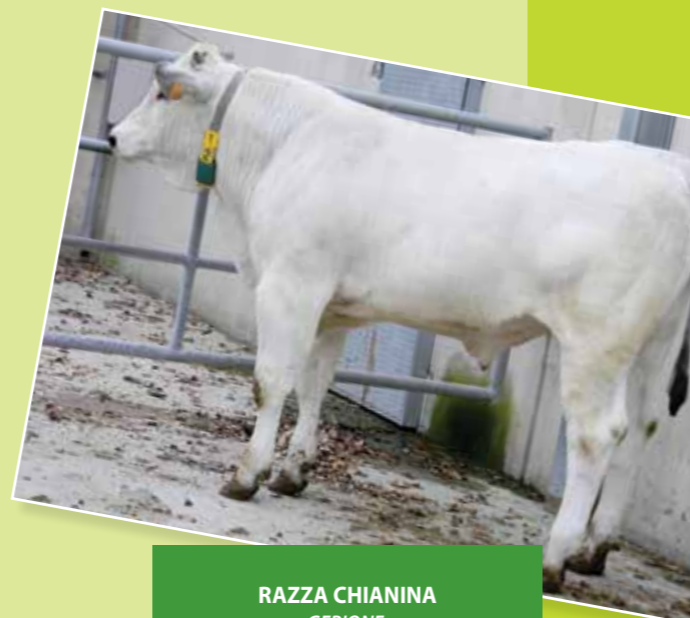
TOP PRICE MARCHIGIANA
GIUSTINIANO DI GIUNTURE,
all. Costantino Enzo (FR)



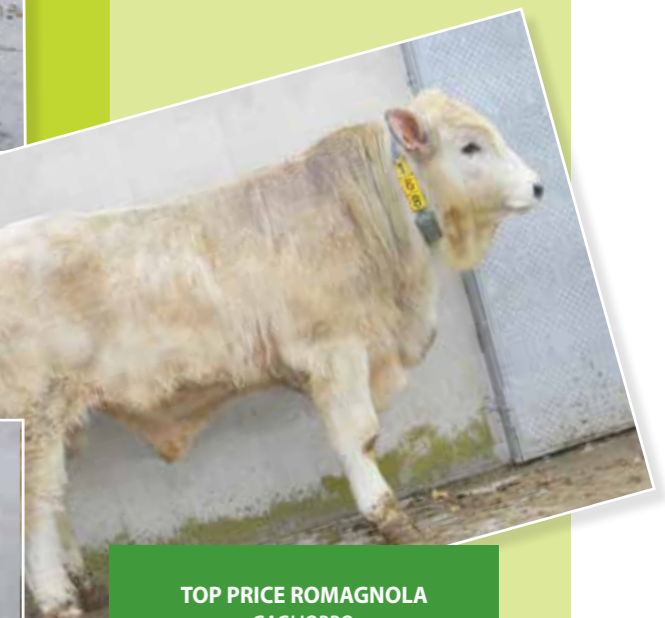
RAZZA CHIANINA
GHEPARDO DEL CHIOISTRO,
all. Fabbrini F.lli (SI)



RAZZA CHIANINA
GINO,
all. Nannetti Giordano (SI)



RAZZA CHIANINA
GERIONE,
all. Paniconi Luciano (RI)



TOP PRICE ROMAGNOLA
GAGLIOPPO,
all. Batani Franco (RA)



RAZZA CHIANINA
GOLFO DELLA COLLINA,
all. Lombardi Lamberto (PG)

Asta Limousine da Record!

Centro Genetico ANABIC - S. Martino in Colle PG, 11-Dicembre 2018



di **Stefano Saleppichi**
direzione@anacli.it

La prova di performance ha riguardato 16 tori, nati nel periodo compreso tra il 1 marzo 2017 ed il 31 maggio 2017. Tre tori sono stati anzitempo allontanati dal Centro Genetico senza concludere la prova: due per problemi all'apparato riproduttore ed uno per una malformazione che ne ha pregiudicato la corretta alimentazione. I tori sono stati oggetto di sei rilevamenti ponderali nel periodo compreso tra il 28 agosto 2018 ed il 20 novembre 2018 ed hanno fatto registrare un accrescimento medio giornaliero di 1.661 gr. Durante il performance test sono state effettuate anche altre rilevazioni: caratterizzazione fenotipica, con-

“Un altro “sold out” all’asta dei torelli Limousine che si è tenuta lo scorso 11 dicembre al Centro Genetico ANABIC di S. Martino in Colle (PG). L’asta è stata l’atto conclusivo del 31° ciclo di prove di performance della razza Limousine, realizzato nell’ambito del Progetto I-BEEF n. 2015.99.2264.1127 - PSRN Sottomisura 10.2 - Biodiversità - Azione 5 “Miglioramento delle risorse genetiche animali ad interesse zootecnico (RGAiz), valutazione della consanguineità e della diversità genetica nelle popolazioni e calcolo dell’inbreeding, rilevamento dati in stazione di controllo in ambiente”.

Foto di gruppo degli allevatori e dei tecnici partecipanti alla mostra



trollo dell'alimento somministrato e rilievo del temperamento. Ogni soggetto è stato valutato morfologicamente per Sviluppo Muscolare, Sviluppo Scheletrico, Caratteri Funzionali, Caratteri di Razza, Condizioni di ingrasso. A fine test sono stati calcolati l'indice Accrescimento per il carattere Accrescimento Medio Giornaliero rilevato nel corso della prova, gli indici genetici per la Morfologia (Sviluppo Muscolare, Sviluppo Scheletrico, Caratteri Funzionali e Caratteri di razza) e l'indice di Selezione, ottenuto combinando l'indice Accrescimento e l'Indice Sviluppo Muscolare, assegnando ad entrambi un peso di 0,50. L'indice di Selezione è stato preso a riferimento per definire la graduatoria dei soggetti testati; 4 tori sono stati abilitati alla fecondazione artificiale e 7 tori alla monta naturale, mentre due tori non sono riusciti a superare la prova.

L'11 dicembre scorso i torelli che hanno superato il performance test sono stati battuti all'asta. Grande partecipazione di allevatori ed ottimi affari per i proprietari degli animali, grazie soprattutto agli acquirenti sardi che, con il contributo sull'acquisto dei riproduttori riconosciuto dalla Regione Sardegna, sono stati i veri animatori. L'asta è stata anche l'occasione per la prima uscita ufficiale del nuovo Consiglio Direttivo ANACLI e del nuovo Presidente, Malko Gallone, romano, 35 anni, allevatore di Limousine eletto dall'Assemblea dei Soci il 5 dicembre scorso. Presente tra gli altri anche la seconda new entry in Consiglio Direttivo: Emanuele Nobile, ragusano, 32 anni chiamato a rappresentare la regione Sicilia in seno all'ANACLI. Confermati, invece, Dino Panozzo per la regione Veneto, Federico Lanzi per l'Emilia Romagna, Adriano Borgioli per la Toscana, Giovanni Alfonso Tamponi per la regione Sardegna e Giacomo Giannini per la Basilicata.

2° MIGLIOR QUOTAZIONE
NAPO, all. Lippi e Nocentini (FI)

Top price dell'asta è stato il toro NURSO dell'azienda Magni di Galeata in provincia di Forlì che è stato acquistato dalla Società Agricola Nuova Casenovole di Grosseto per 5.000 euro. Un toro abilitato alla fecondazione artificiale, figlio di GIROVAGO, approvato al performance test, e DARIA, con un indice di selezione di 108 ed un accrescimento medio giornaliero durante il periodo di prova di 1.643 gr. Un toro con un'ottima linea dorsale, un'eccellente convessità della natica e degli ottimi appiombi. Medaglia d'argento per **NAPO dell'azienda Lippi e Nocentini di Dicomano** in provincia di Firenze, acquistato da INSEME S.p.A. per **4.900 euro.** Un figlio di IMPERO ed ISOLA, autorizzato alla FA, con un indice di selezione di 114 ed un accrescimento medio giornaliero di ben 2.032 gr. Un grande toro, con una eccezionale finezza d'os-



TOP PRICE DELL'ASTA
NURSO, all. Magni (FC)



so ed uno strepitoso posteriore.

Un toro per produrre futuri campioni, che INSEME dovrà gestire al meglio perché possa lasciare la sua impronta sulla popolazione italiana della razza Limousine del prossimo decennio. Sul gradino più basso del podio NACCHERO dell'azienda Borgioli Adriano e Umberto di Borgo San Lorenzo (FI), acquistato dall'azienda Mele Antonio Giuseppe per 4.300 euro. Toro primo classificato del performance test, con un indice di selezione di 118 ed un accrescimento medio giornaliero di 2.325 gr. Un figlio di HONORIUS, anch'esso approvato al performance test così come il nonno DIOCLEZIANO, con un'ottima larghezza del garrese e del dorso ed una

eccellente linea dorso lombare.

Giù dal podio ma ad una spanna dal terzo posto NAPOLEONE, sempre dell'azienda Lippi e Nocentini, acquistato dall'azienda Tizzi Silvano di Arezzo per 4.300 euro. Un toro cresciuto mediamente 2.054 gr., molto profondo, con una eccezionale finezza d'osso ed un ottimo posteriore.

Alla fine tutti venduti gli 11 tori che hanno superato la prova di performance, con piena soddisfazione dei venditori e degli acquirenti che hanno sborsato un prezzo medio di 3.800 euro per aggiudicarsi la migliore genetica italiana dei prossimi anni. Appuntamento a marzo per l'asta del 32° ciclo di prove di performance della razza Limousine. 🌟

NUOVI OBIETTIVI DI SELEZIONE A VANTAGGIO DELL'AMBIENTE

Come già anticipato nel numero 1/2017 della nostra rivista, il Progetto I-Beef è finalizzato ad introdurre caratteri e metodologie innovative nella selezione delle razze bovine da carne allevate in Italia.

Uno degli obiettivi principali è quello di ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti, con il contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera.

Per arrivare a questo risultato, il Centro Genetico si è dotato di apposite strumentazioni in grado di consentire il rilievo esatto delle quantità di fieno ingerite, affiancando questo nuovo importantissimo dato al rilievo esatto del consumo individuale di mangime, già noto.

Sono state quindi acquistate ed installate a fine agosto 2018 presso la Stazione di Controllo Genetico di Perugia nuove apparecchiature ad alta tecnologia (RIC-SYSTEM) che consentono di misurare a livello individuale l'ingestione di sostanza secca da parte degli animali testati all'interno della stazione di controllo, risalendo poi attraverso apposite equazioni all'emissione di metano enterico.

Da agosto 2018 tutti i torelli presenti in stazione sono stati messi in prova con l'alimentatore RIC-SYSTEM.

A partire da queste nuove informazioni sarà possibile procedere con le elaborazioni dei dati relativi ai nuovi fenotipi raccolti, calcolare indicatori di efficienza alimentare e ottenere stime, attraverso apposite equazioni, delle emissioni di metano individuale dei riproduttori.



Vasche per il calcolo del consumo del foraggio

Gli allevatori delle razze Italiane e Francesi si confrontano a Camigliatello Silano

di **Romano Palazzo**
palazzo@anabic.it

L'evento si è imperniato sulla realizzazione di un importante incontro tecnico sul tema "Le razze bovine allevate in Calabria", che si è svolto in mattinata nei locali attigui all'area espositiva. Ad aprire i lavori è stato Raffaele Portaro, Presidente di ARA Calabria, il quale, dopo un breve saluto ai convenuti ha passato la parola al dr. Stefano Aiello, Commissario Straordinario Arsac e "padrone di casa", che ha illustrato sinteticamente le caratteristiche dell'azienda ospitante e le sue molteplici attività, passando poi la parola alla dr.ssa Roberta Guarcini, direttore Anabic, che ha illustrato compiutamente le attività svolte nell'ambito del Progetto I-BEEF e le nuove strategie selettive dettate dalla Sottomisura 10.2 del PSRN.

Le finalità selettive comuni che caratterizzano le razze da carne sono alla base di una crescente sinergia tra Anabic, Anacli e Anaborapi, quest'ultima capofila per il polo carne nell'ambito del progetto, ma è ovvio che ciascuna delle razze mantenga la propria singolarità e venga valorizzata per i tratti che la contraddistinguono.

Relativamente alla Podolica, razza di casa a Camigliatello, Roberta Guarcini ha illustrato le sue consistenze in costante aumento, la distribuzione degli allevamenti, i risultati positivi dell'attività di selezione e il crescente favore degli allevatori per i torelli usciti dalle prove di performance presso la stazione di Controllo di Laurenzana, avvalorati dal sold out



Il 10 Ottobre scorso si è svolta presso il Centro Sperimentale Dimostrativo ARSAC di Molarotta, a Camigliatello Silano, sulla Sila Cosentina, la 12° edizione dell'Asta delle manze di razza Podolica. L'evento, organizzato da ARA Calabria, ANABIC, ANACLI, e AIA, con il patrocinio della Regione Calabria e di ARSAC, e sponsorizzato da Aprozoo, prevedeva anche un display delle razze bovine da carne allevate in Calabria che, oltre alle rappresentative delle razze bianche di pertinenza Anabic (Chianina Marchigiana, Romagnola e Podolica), includeva anche quelle delle razze Charolaise e Limousine, tutelate da Anacli, oggetto dell'interesse dei numerosi allevatori intervenuti.



L'incontro tecnico

dei torelli all'asta del luglio scorso e dal continuo ampliarsi del novero di allevamenti conferenti. In appendice alla sua relazione, la dr.ssa Guarcini ha lasciato la parola a dr. Matteo Ridolfi, Coordinatore degli esperti LGN, il quale ha presentato brevemente i dati delle manze in asta al termine del 12° ciclo di prova passando successivamente ad illustrare i tratti salienti delle cinque razze bovine italiane da carne. Il successivo intervento, ad opera del Dr. Stefano Saleppichi, direttore Anacli, ha tracciato una panoramica sulle razze Charolaise e Limousine,

caratterizzate da un netto incremento delle consistenze nell'arco degli ultimi anni, soffermandosi sul disciplinare LG e sull'attività selettiva che si avvale del centro genetico Anabic per la realizzazione delle prove di performance sulla linea maschile. A prendere la parola è stato successivamente il dr. Roberto Maddè, direttore di AIA, secondo il quale le razze bovine autoctone hanno ottime potenzialità quale espressione di sostenibilità ambientale, di multifunzionalità dell'attività di allevamento e di biodiversità.

La prevalenza di territori marginali e difficili rende inoltre evidente l'importanza del ruolo dell'allevatore per il presidio del territorio ma occorre anche giocare al meglio le carte della tipicità e sostenibilità ambientale, 'facendo squadra' fra tutti gli attori coinvolti per stimolare l'attenzione del consumatore verso i temi del benessere animale e della salubrità dei prodotti di una zootecnia integrata con l'ambiente. In chiusura ha portato il suo saluto ed il suo contributo l'Assessore all'agricoltura della Regione Calabria Mauro D'Acri. ☺

12° ASTA DELLE MANZE DI RAZZA PODOLICA

Al termine dell'incontro i convenuti si sono spostati presso l'area espositiva per attendere all'asta delle manze di razza Podolica, cui partecipavano 15 soggetti provenienti da 11 allevamenti, tutti calabresi, delle province di Cosenza, Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria.

Tra queste Crotone era la più rappresentata, con 7 capi provenienti da 6 allevamenti. Le 15 manze discendevano da 11 padri, tra i quali spiccava Bucefalo con 3 figlie, mentre erano 12 i nonni materni, tra i quali Romano, Corio e Bristace annoveravano 2 figlie ciascuno.

Le manze erano state fecondate sulla base di accoppiamenti programmati con il seme dei tori Zenzero, Destino, Fiorello e Ferdinando e per 7 di loro la gravidanza risultava accertata. Per incentivarne l'acquisto lo sponsor Aprozoo aveva messo a disposizione un contributo pari a 100 euro/capo. I soggetti in aggiudicazione vantavano pedigree importanti e buoni punteggi per il tipo oltre ad un basso coefficiente di imparentamento, che le rende interessanti quali potenziali madri di toro. Sotto l'incalzante martello del bandito-

re Roberta Guarcini, 11 delle 15 manze hanno trovato un acquirente e a siglare il top price è stata la crotonese Fontana II, una figlia di Martino allevata da Ferdinando Fabiano e acquistata da Federico Varallo, noto allevatore aquilano repeat buyer anche in questa edizione, aggiudicandosi ben tre lotti. Per 1.700 euro sono state aggiudicate anche Falena, una Erode di Silvana Benevento, acquistata dall'Az. Straface Teresa di Cosenza e Fedora dell'Attiva, una figlia di Omero allevata a Cirò da Giovan Francesco Pugliese ed acquistata da Luigi Cerbino di Cosenza.

All'asta ha fatto seguito una degustazione di prodotti tipici offerta da Aprozoo, dopo la quale ha avuto luogo l'incontro pratico di aggiornamento riservato agli esperti LGN della razza Podolica, imperniato principalmente sulla valutazione dei caratteri "fitness" e sul rilievo dell'attitudine materna.

Si è trattato di un evento articolato e ricco di momenti importanti che ha visto protagonista l'allevamento del bovino da carne in un contesto, quello calabrese, nel quale la Podolica ha da sempre il ruolo di protagonista.



Le manze in asta.



Un momento dell'asta.



TOP PRICE DLL'ASTA
FONTANA, all. Fabiano Ferdinando (KR)

Incontri di aggiornamento per gli esperti ANABIC

di Matteo Ridolfi
ridolfi@anabic.it

L'autunno 2018 è stato caratterizzato da una intensa attività di aggiornamento per gli Esperti ANABIC, impegnati in una serie di incontri a carattere pratico che hanno avuto luogo tra il 19 Settembre e il 10 ottobre nelle aree di allevamento delle 5 razze.

Ad ospitare gli esperti sono state le seguenti aziende, che ringraziamo per la cortesia e la disponibilità riservateci:

- 19 Settembre, Razza Romagnola: all. Donati Emilio, S. Lorenzo di Lugo (RA);
- 29 Settembre, Razza Chianina: c/o Mostra Nazionale di Ponte Presale, Sestino (AR);
- 3 Ottobre, Razza Maremmana: all. Gabrielli Eleonora, Monte Romano, (VT);
- 8 Ottobre, Razza Marchigiana: all. D'Amico Franco & Giovanni, Loreto Aprutino (PE);
- 10 Ottobre, Razza Podolica: Centro Sperimentale Dimostrativo ARSAC, Camigliatello Silano, (CS).

Tali appuntamenti, coordinati dai tecnici Anabic, hanno coinvolto gli esperti operativi inseriti nel calendario delle caratterizzazioni fenotipiche per il 2018, permettendo una maggiore armonizzazione dei rilievi e una approfondita disamina dei punti critici, allo scopo di migliorare la qualità dei dati acquisiti e degli indici che ne derivano. Al centro dell'attenzione sono stati in particolare il rilievo del temperamento, del BCS (Body Condition Score), della mobilità (Locomotion Score) e la valutazione dell'attitudine materna nelle bovine primipare. Si tratta di caratteri "nuovi", con un ruolo centrale nell'ambito delle caratterizzazioni fenotipiche previste dalla sottomisura 10.2 del PSRN per le loro significative implicazioni funzionali. Questi aspetti sono poi stati approfonditi ulteriormente in occasione dell'incontro teorico di aggiornamento organizzato

nei giorni 18 e 19 Dicembre scorsi presso la sede dell'Associazione. Oggetto delle presentazioni, svolte dai Responsabili dei diversi Uffici, sono state le novità relative all'attività del Libro Genealogico, gli studi preliminari relativi alla elaborazione dei primi indici ottenuti dai tratti di caratterizzazione fenotipica, la rinnovata operatività ed il protocollo sanitario previsto per l'ingresso alle Stazioni di Controllo Genetico ed infine un'ampia disamina dell'attività annuale svolta dagli esperti. Nell'occasione è stato presentato dettagliatamente anche il nuovo Servizio Accoppiamenti Programmati, adeguato alle linee dettate dal Progetto I-BEEF, particolarmente per il contenimento dell'imparentamento medio nell'ambito delle diverse razze e completato da una panoramica sui più recenti riproduttori in uscita, abilitati alla IA e con seme disponibile.

Incontro di aggiornamento della razza Maremmana



Incontro di aggiornamento della razza Marchigiana



XXV MOSTRA NAZIONALE L. G. DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DI RAZZA CHIANINA ALLEVATI AL PASCOLO E A STABULAZIONE LIBERA Ponte Presale, 27-29 Settembre 2018

di **Matteo Ridolfi**
ridolfi@anabic.it

Un momento dell'asta



La 25a Mostra Nazionale della razza Chianina allevata al pascolo e a stabulazione libera, svolta a Ponte Presale dal 27 al 29 settembre scorsi, ha visto la razza presente con 9 gruppi in competizione per la sezione al pascolo e 1 per quella riservata alla stabulazione libera.

Gli allevamenti provenivano dalle province di Arezzo, Siena e Perugia. L'appuntamento, punto di riferimento per la Chianina, è stato organizzato da ARA Toscan - Sezione di Arezzo, in collaborazione con Anabic, Regione Toscana, la Camera di Commercio di Arezzo, l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana e l'Associazione Nazionale Città della Chianina. Ad attuare in qualità di giudice è stato il dr. Matteo Ridolfi, Coordinatore degli Esperti Anabic.

I gruppi in competizione proponevano in entrambe le sezioni una elevata qualità e un buon tono e al termine del proprio lavoro, relativamente alla sezione "semibrado" il giudice ha indicato quale vincitore il gruppo presentato dall'Azienda aretina di Cesare Alessandrini, la cui compagine esprimeva superiore tono e maggiore uniformità per caratteri razziali e taglia, proponendo vacche con buone mammelle e arti corretti oltre a manze e vitelli molto competitivi. Il titolo di riserva è stato

conquistato dal gruppo di Gino Ferri Marini, AR, presente in mostra nonostante il grave lutto familiare che lo ha colpito recentemente con la perdita del figlio Pietro. Il suo gruppo, tipico, uniforme e con manze notevoli denotava un tono lievemente inferiore a quello del gruppo che lo ha preceduto.

Al 3° posto si è classificato il gruppo aretino dell'Az. Ricci Oliviero e Giorgio, in evidenza per l'omogeneità del gruppo, ma leggermente più contenuto nelle dimensioni rispetto ai due gruppi che lo hanno preceduto. Il giudice ha inoltre attribuito come segue le coccarde gialle fino al 7° gruppo classificato:

4°: Soc. Agr. La casina di Innocenti, AR;

5°: Gori Valentino, AR;

6°: Datti Maria Gloria, AR;

7°: Podere "La Palazzina", AR.

Per la sezione riservata agli allevamenti a Stabulazione Libera si è messo in evidenza il gruppo di Alessandra Casini "Fattoria Ponte al Ramo", caratterizzato dal notevole vigore e dalla uniformità dei suoi componenti, esposti in ottimo

stato di forma. Relativamente ai Concorsi Speciali che da anni caratterizzano la mostra, il trofeo "Mario Casini", riservato alle due migliori manze esposte è stato assegnato all'Azienda Ferri Marini per le manze Giostra e Genziana, tipiche ed estremamente uniformi.

Per volontà della famiglia Casini, a partire dal prossimo anno il trofeo verrà intitolato alla memoria di Pietro Ferri Marini.

Il trofeo "Silvio Datti", riservato ai due migliori vitelli, è stato vinto dall'Az. Ricci Oliviero e Giorgio, con due soggetti giovanissimi ma decisamente in evidenza

Az. Alessandrini Cesare, vincitrice per la sezione "semibrado"



L'assegnazione del Trofeo "M. Casini" all'azienda Ferri Marini Gino

tra tutti quelli presentati nelle diverse compagini. Il trofeo "Città della Chianina" al migliore soggetto presentato in mostra è andato all'Az. Casini, Fattoria Ponte al Ramo per la vacca Empa mentre il trofeo "Libero Ferri Marini", riservato alla bovina con la migliore carriera, è stato infine assegnato a Gino Ferri Marini per la vacca Venerina, figlia di Prado, nata nel 2009, con 6 parti all'attivo dei quali il primo a 35 mesi e un intervallo interparto medio di 350 giorni.

Nel corso della giornata intermedia ha avuto luogo la gara di giudizio, coordinata da Matteo Ridolfi e riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari. La competizione è stata animata da 5 squadre in rappresentanza di 2 Istituti: l'ITAS Vegni di Cortona e l'Istituto Camaiti di Pieve S. Stefano AR, è stata caratterizzata da una competizione accesa ed ha espresso la seguente graduatoria:

1° Classificato: ITAS Camaiti, Pieve S. Stefano, AR, Speaker: Elisa Chiasserini.

2° Classificato: Vegni di Cortona, AR, Speaker: Elisabetta Goretti.

3° Classificato: ITAS Camaiti, Pieve S. Stefano, AR, Speaker: Thomas Nencetti.

Gli Istituti classificatisi ai primi posti sono stati premiati da Roberto Nocentini, Presidente AIA. 🌟

Durante la mattinata di giovedì 27 settembre si è svolto anche un incontro tecnico per gli allevatori incentrato su alcuni temi particolarmente sentiti dagli allevatori:

- **Anagrafe Zootechnica, condizionalità e premi PAC: gli adempimenti da rispettare;**
- **Ricetta Elettronica: informativa;**
- **Gestione dei reflui in allevamento;**
- **Foraggicoltura: caratteristiche delle varie specie foraggere e alimentazione della vacca nutrice e dei vitelli all'ingrasso.**

Di seguito al convegno ha avuto luogo anche l'incontro di aggiornamento riservato agli esperti LGN della razza Chianina, nel corso del quale sono stati valutati e commentati dagli esperti intervenuti alcuni dei soggetti esposti. Anche in questa edizione è stato svolto il mercato concorso dei torelli e accanto all'evento espositivo hanno avuto luogo numerosi eventi collaterali, tra i quali la 4a edizione del concorso per le scolaresche delle scuole elementari "Dove vive la Chianina", oltre a degustazioni di carne Chianina IGP.

È stata svolta infine la tradizionale Fiera del Ranco ed è stata organizzata l'asta dei vitelli da ristallo, che ha visto al martello Sandrino Perini e che annoverava 28 lotti in aggiudicazione presentati da altrettanti allevamenti dell'alta Val Tiberina, 24 dei quali venduti con un prezzo medio/capo di 1.650 euro per i maschi e 1450 euro per le femmine.

Nel corso delle premiazioni conclusive il dr. Claudio Massaro ha ringraziato gli allevatori partecipanti e particolarmente Gino Ferri Marini, che ha voluto essere presente nonostante la recente scomparsa del figlio Pietro, ricordato dai presenti con un lungo e commosso applauso.

Si è così concluso un evento tecnico ricco di contenuti per il cui successo vanno rivolti vivi complimenti ad ARA Toscana nelle persone del Presidente Roberto Nocentini, del direttore dr. Claudio Massaro e del loro staff impegnato sul campo.

L'incontro tecnico



ALBO D'ORO

ALBO D'ORO DELLA MOSTRA NAZIONALE DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DI RAZZA CHIANINA ALLO STATO SEMIBRADO E A STABILAZIONE LIBERA

GARE DI GIUDIZIO TRA ISTITUTI AGRARI

ANNO	ITAS 1° class.	Prov.	ITAS 2° class.	Prov.	ITAS 3° class.	Prov.
1998	ITAS Firenze	FI	"Ciuffelli - Einaudi"	PG	"D. Anzillotti"	PT
1999	"Duca degli Abruzzi"	PD	"A. Vegni"	AR	ITAS Firenze	FI
2000	"A. Vegni"	AR	"Duca degli Abruzzi"	PD	IT S Firenze	FI
2000	"Duca degli Abruzzi"	PD	"D. Anzillotti"		"A. Vegni"	AR
2002	"A. Vegni"	AR	"Duca degli Abruzzi"	PD	"A. Vegni"	AR
2003	"A. Vegni"	AR	"Ciuffelli"	PG	"Duca degli Abruzzi"	PD
2004	"D. Anzillotti"	PT	"A. Vegni"	AR	"B. Ricasoli"	SI
2005	"Duca degli Abruzzi"	PD	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR
2006	"San Benedetto"	PD	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR
2007	"A. Vegni"	AR	"Duca degli Abruzzi"	PD	"G.B. Cerletti"	TV
2008	"A. Vegni"	AR	"Duca degli Abruzzi"	PD	"Duca degli Abruzzi"	PD
2009	"Ciuffelli - Einaudi"	PG	"Garibaldi - Da Vinci"	FC	"Ciuffelli - Einaudi"	PG
2010	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR	"Duca degli Abruzzi"	PD
2011	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR	"Duca degli Abruzzi"	PD
2012	"Duca degli Abruzzi"	PD	"Duca degli Abruzzi"	PD	"A. Vegni"	AR
2013	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR	"Fanfani - Camaiti"	AR
2014	"Fanfani - Camaiti"	AR	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR
2015	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR	"Fanfani - Camaiti"	AR
2016	"A. Della Lucia"	BL	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR
2017	"A. Vegni"	AR	"A. Vegni"	AR	"Fanfani - Camaiti"	AR
2018	"Fanfani - Camaiti"	AR	"A. Vegni"	AR	"Fanfani - Camaiti"	AR

CONCORSO SEZ. SEMIBRADO E A STABILAZIONE LIBERA

ANNO	sez. Semibrado: 1° class.	Prov.	sez. Stab. Libera: 1° class.	Prov.	Giudice
1998	Ex ASFD	AR	Innocenti A.	AR	M. Ridolfi
1999	Ex ASFD	AR	Casini Alessandra	AR	C. Del Re
2000	Ex ASFD	AR	Innocenti A.	AR	A. Vagniluca
2001	Pecci Lido	SI	Fedeli F. & A.	PG	M. Bibi
2002	Agritosti s.s.	PG	Fattoria Terranova	AR	M. Ridolfi
2003	Coop. San Patrignano	RN	Fedeli F. & A.	PG	A. Vagniluca
2004	Ex ASFD	AR	Innocenti A.	AR	A. Chiavini
2005	Coop. San Patrignano	RN	Innocenti A.	AR	A. Vagniluca
2006	Pecci Lido	SI	Casini Alessandra	AR	S. Caliani
2007	Ex ASFD	AR			E. Lenzi
2008	Ex ASFD	AR			U. Basagni
2009	Coop. San Patrignano	RN	Casini Alessandra	AR	M. Luchetti
2010	Ferri Marini Gino	AR	Casini Alessandra	AR	A. Chiavini
2011	Agritosti s.s.	PG	Casini Alessandra	AR	A. Guerrieri
2012	Ferri Marini Gino	AR	Casini Alessandra	AR	M. Ridolfi
2013	Agritosti s.s.	PG	Casini Alessandra	AR	U. Basagni
2014	Alessandrini F.lli	AR	Casini Alessandra	AR	A. Chiavini
2015	Berni Giuliano	AR	Casini Alessandra	AR	M. Ridolfi
2016	Fonte dei Serri	AR	Casini Alessandra	AR	M. Ridolfi
2017	Agritosti s.s.	PG	Casini Alessandra	AR	R. Palazzo
2018	Alessandrini Cesare	AR	Casini Alessandra	AR	M. Ridolfi

SEME DISPONIBILE

I PRIMI 10 TORI CON SEME DISPONIBILE ROMAGNOLA - CHIANINA



THOMAS



ASSO del Palombaro



LA FATTORIA TANGO



ECIMOSO del chiostro



VOLTURNO



ROMEO della Favorita



TALAMONE della Mezza Cà



FARGO

